



Wasi sport - Kunibakai Italia



Kunibakai Japan Budo International

Scheda Tecnica (1°-2°-3°)

GOSHINDO

Shogo Kuniba (1935-1992): "Tale fu la sua maestria nella pratica del Budo da essere considerato uno dei più grandi marzialisti del secolo scorso".

Egli fonda una particolare scuola di "difesa personale", che Kozo, figlio d'arte, attuale Soke della Kunibakai Budo Japan International, (affiliata alla Japan Karate Federation riconosciuta dalla World Karate Federation), negli anni a seguire la morte del padre, ha continuato ad evolvere: nuclei di polizia Giapponese utilizzano il Goshindo di famiglia!

Il Goshindo, studia ed applica tecniche di schivata (kawashi), atemi (colpi portati sul corpo), kangetsu (leve articolari) e nage (proiezioni).

Come tutte le "arti marziali complementari", solitamente si pratica quando lo studente ha raggiunto una certa dimestichezza in un "arte fondamentale", in questo caso il Karate.

Con una serie di "schede tecniche" si vogliono proporre alcune esercitazioni, che diano il senso della "pratica tradizionale dell'arte della difesa giapponese" e delle peculiarità della "Kunibakai Goshindo ryu" scuola di Budo!

Gli esecutori:



Michele Julitta classe 1959, Novarese, da 35 anni pratica arti marziali

cn 7° dan di karate Shotokan/Fudokan ryu, è stato insignito della qualifica di Shihan e del grado di cn 6° dan di karate e goshindo da Soke Kozo Kuniba



Francesco Palandri classe 1953 Milanese da oltre 40 anni pratica arti marziali

cn 7° dan di karate Shotokan/Fudokan ryu, è stato insignito della qualifica di Shihan e del grado di cn 6° dan di karate e goshindo da Soke Kozo Kuniba

scheda n° 1



Tori: Shihan F. Palandri - Uke: Shihan M. Julitta

Uke: Presa al polso

Tori: Evasione con rotazione del polso e parziale neutralizzazione, contrattacco alla gola con atemi di kakuto.



Tori: Shihan M. Julitta – Uke: Shihan F. Palandri

Uke: Doppia presa ai polsi

Tori: Evasione con rotazione dei polsi e parziale immobilizzazione, contrattacco al "basso ventre" con tecnica di geri.

Conclusione:

Con le prime sequenze tecniche di Goshindo Kunibakai Italia, si è voluto rappresentare semplici evasioni alla portata di tutti i praticanti anche se principianti.

scheda n° 2



Tori: Shihan F. Palandri – Uke: Shihan M. Julitta

Uke: da Kamae attacco oi zuki chudan

Tori: kaisho kamae, tenshin e parata morote teisho uke, presa e parziale immobilizzazione, kangetsu waza, contracco di mae empi uchi (visione fotografica a specchio).



Tori: Shihan M. Julitta – Uke: Shihan F. Palandri

Uke: Presa al gi

Tori: afferra la mano destra ed esegue un ushiro kawashi (a specchio in foto), contrattacco di ginocchio e proiezione eseguendo kote gaeshi, bloccaggio articolare al polso, kangetsu waza.

Conclusione:

Il Goshindo, è difesa personale; l'applicazione delle leve articolari, è particolarmente curata nel Goshindo Kunibakai. Tutte le persone di qualsiasi sesso, età e struttura, vengono messe in grado di potersi difendere.

scheda n° 3



Tori: Shihan F. Palandri – Uke: Shihan M. Julitta

Uke: presa alla spalla da dietro

Tori: kawashi waza con presa articolare al braccio, bloccaggio di uke con il braccio al collo, sbilanciamento e successiva proiezione, nage waza.



Tori: Shihan M. Julitta – Uke: Shihan F. Palandri

Uke: presa ai polsi da dietro

Tori: kawashi waza indietro con rotazione di 90° mentre si esegue un empi, colpo di gomito, immobilizzazione con un kangetsu a kote, polso, sbilanciamento e proiezione, nage waza.

Conclusione:

L'allenamento e la pratica del Goshindo, porta ad acquisire una reattività e capacità intuitiva, che permette di poter eseguire una sequenza di tecniche in tempi brevissimi, lasciando frastornato l'aggressore.

